

# Clauzetto riaccoglie la pala d'altare "persa" nel 1976

L'opera di Politi, che ha due secoli, era stata trasferita in seguito al terremoto. Grazie a una petizione nata su Facebook è tornata nella chiesa di San Giacomo

di **Guglielmo Zisa**

CLAUZETTO

Fra i gruppi Facebook locali è uno dei più giovani, ma ha tanta voglia di crescere e soprattutto di promuovere il territorio di riferimento con la pagina "Sei di Clauzetto se..." dedicata a luoghi, fatti e persone del comune della Val Cosa. Un gruppo social che, al di là dei post dedicati ai ricordi, all'attualità e alle informazioni di servizio su eventi e cronaca locali, non si risparmia certo nelle iniziative reali come quella nata spontaneamente lo scorso anno di cui oggi, con grande sorpresa, si vedono finalmente i frutti. Era il maggio del 2015 quando i membri di "Sei di Clauzetto se...", per il loro primo raduno ufficiale, scelsero la "Festa del Perdono".

Con un proprio speciale gazebo si ritrovarono per raccogliere idee e proposte, fra queste anche il lancio di una petizione a sostegno del rientro delle opere d'arte più preziose, un tempo conservate nella chiesa parrocchiale di San Giacomo (nota per essere il luogo di cul-



La ricollocazione della pala d'altare di San Giovanni Battista realizzata da Odorico Politi all'inizio del XIX secolo. L'opera d'arte era stata trasferita dopo il terremoto e ospitata per anni al museo diocesano

to in cui è custodita, dal 1755 la reliquia del Preziosissimo Sangue) e, a seguito del terremoto del 1976, trasferite al museo diocesano di Pordenone.

«Proprio in queste ultime ore, una di queste opere, la Pala di San Giovanni Battista realizzata da Odorico Politi, pittore la cui famiglia era originaria

della Borgata Dominisia (nato nel 1785 ad Udine e morto a Venezia nel 1846) è ritornata a casa, dopo quarant'anni» annuncia Vieri Dei Rossi, uno dei soci fondatori del gruppo Facebook e consigliere della Pro loco di Clauzetto. «Grazie all'impegno di tutti coloro che hanno firmato la nostra petizione e all'abili-

tà del nostro parroco don Italo José Gerometta, il cui apporto è stato fondamentale nell'ottenere tutte le autorizzazioni per la restituzione della Pala alla nostra Pieve, qualche giorno fa ho personalmente ritirato l'opera e con grande emozione siamo riusciti a risistemarla nella sua sede originaria» spiega Dei Rossi.

Lunedì prossimo 25 aprile, alle 11, a San Giacomo, la Pala del Politi sarà presentata alla comunità al termine delle "rogazioni" che si svolgeranno con partenza dalla chiesa di San Giuseppe a Dominisia e poi lungo il sentiero Dominisia - Triviat. Ai presenti alla cerimonia verrà regalato un libretto che contiene la ristampa del testo (trascritto personalmente da don Gerometta dall'originale conservato presso la biblioteca civica "Joppi" di Udine) dell'orazione scritta nel 1824 in occasione dell'inaugurazione della pala, dall'allora Arciprete abate Giobatta Rizzolati, che contiene interessanti notizie storiche, artistiche e sulle famiglie di Clauzetto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## SPILIMBERGO

### I bambini diventano pittori per dare un aiuto ai disabili

SPILIMBERGO

Si chiama "Mans ta lis Mans" ("Mani nelle mani") l'originale iniziativa benefica che nasce dalla collaborazione tra il gruppo Giovani Pittori Spilimberghesi, l'associazione Centro Progetto Spilimbergo e la scuola materna "Divina Volontà" di Tauriano, patrocinata dal Comune di Spilimbergo.

«L'iniziativa consiste nel fare produrre ai bambini della scuola materna, con la collaborazione delle loro insegnanti e agli utenti del Progetto Spilimbergo, centro di riferimento regionale per la riabilitazione estensiva, dei bozzetti su cartoncino formato A4 con tecnica libera, aventi come tema la natura» spiegano i presidenti dei due sodalizi, rispettivamente Cesare Serafino per il Gruppo Giovani Pittori e Sergio Raimondo per il Centro Progetto Spilimbergo. Una volta individuati gli elaborati migliori, giudicati da una giuria di esperti, l'operazione proseguirà con l'invio del bozzetto ad artisti di acclamata fama di ogni angolo del pianeta, dalle Filippine al Perù, dal Messico, dalla Scandinavia e ovviamente in Italia, che li elaboreranno con l'intento di esplorazione ed ispirazione a "quattro mani". Le opere elaboreranno, ver-



Sergio Raimondo e Cesare Serafino

ranno raccolte presso la sede del Centro Progetto Spilimbergo entro i primi del mese di ottobre. In un secondo tempo, presumibilmente nel periodo natalizio, verranno esposte in una mostra mercato, che avrà luogo sempre nel centro riabilitativo in Favorita allo scopo di raccogliere fondi che saranno poi, una volta suddivisi, devoluti sia all'asilo della frazione mosaicista sia al Progetto Spilimbergo.

Tullio Altan ha già regalato un bozzetto per l'eventuale copertina del catalogo che sarà realizzato a ricordo della manifestazione. (g.z.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Via dal consiglio, guerra legale dopo 16 anni

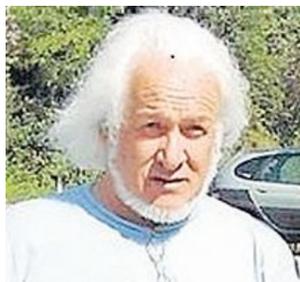
Pinzano: Bortolussi chiede che vengano processati l'ex sindaco De Biasio e il successore Del Basso

PINZANO AL TAGLIAMENTO

L'estromissione dal consiglio comunale di Pinzano al Tagliamento di Renzo Bortolussi torna nelle aule giudiziarie.

Si terrà infatti il prossimo 21 settembre l'ennesima udienza di fronte al giudice per le indagini preliminari di Pordenone Roberta Bolzoni, chiamata a pronunciarsi sulla sussistenza o meno del reato di abuso d'ufficio.

Gli indagati sono l'ex sindaco Luciano De Biasio e il suo successore e attuale primo cittadino Debora Del Basso. A settembre si discuterà della richiesta di archiviazione presentata dal pubblico ministero



Da sinistra Renzo Bortolussi, l'ex sindaco Luciano De Biasio e Debora Del Basso, attuale primo cittadino

ro Maria Grazia Zaina, che non rileva alcun addebito da muovere ai due amministratori.

Di diverso avviso Bortolussi, che ha chiesto e ottenuto l'udienza di opposizione di



settembre. Secondo la Zaina si tratta di episodi così lontani nel tempo che in ogni caso non si può nemmeno avviare una vera indagine: i fatti sarebbero infatti comunque prescritti.



Bortolussi, che venne destituito dalla carica di consigliere nel 2000 a causa di un contenzioso in piedi con il municipio, ritiene invece tutto ancora punibile.

E ciò perché anche di recen-

te l'amministrazione Del Basso avrebbe portato avanti lo stesso intento di 16 anni fa, rendendo l'estromissione solo l'inizio di una serie di abusi tra loro collegati.

Nel 2015 a Bortolussi arrivò tra l'altro una lettera con la quale si chiedevano delle somme relative all'affaire scatenante. «Non hanno avuto coraggio di dare seguito a quella missiva perché avrei chiesto l'imputazione di spese e danni al Comune», ha spiegato alla Bolzoni il denunciante.

Tutto rinviato quindi a settembre per capire se le inchieste debba andare avanti o finire in archivio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## TRAMONTI DI SOTTO

### Monte Rest, slitta la riapertura del passo

di **Fabiano Filippin**

TRAMONTI DI SOTTO

Non è ancora aperto e ci vorrà sicuramente più del solito. Il passo del monte Rest, tra la val Tramontina e la Carnia, resterà inagibile ancora per varie settimane, forse addirittura fino a giugno. Tutta colpa di alcuni lavori che vanno svolti in territorio udinese e che l'agenzia regionale Friuli Venezia Giulia strade intende svolgere prima di rimuovere il blocco invernale. Per il momento non è stato reso noto se e quando verrà allestito il cantiere al di là del confine provinciale.

La decisione dell'ente regio-

nale di rinviare il via libera al transito sul Rest non ha suscitato particolari reazioni in Val Tramontina. «Attendiamo fiduciosi che ci diano delle spiegazioni e capiremo se dovremo attendere», ha spiegato al proposito il presidente del comitato per una strada sicura e agevole Alido Rugo. Quest'ultimo, appena rieletto a capo della stessa Pro loco del paese, ha infatti specificato che «la sicurezza degli utenti viene prima di tutto». «L'importante è che l'intervento di riassetto sia svolto in breve, senza perdite di tempo», ha concluso l'esponente locale che da più di venti anni segue le vicende legate

all'ex statale 552. Del resto Rugo una grossa conquista l'ha già portata a casa da tempo. Fino al 2012 la carreggiata veniva chiusa a ottobre e riaperta al transito a giugno, determinando il semi isolamento delle due vallate alpine. E ciò anche se sul Rest non nevicava o non si verificava alcun concreto pericolo di slavine. Da 4 anni invece il comitato ha raggiunto l'accordo con la Regione per cui la 552 viene bloccata solo in caso di effettivo rischio per la circolazione. Salvo esigenze eccezionali, come quelle che stanno imponendo uno stop prolungato al via vai di mezzi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## TRAVESIO

### Giornata ecologica, tutti "spazzini"



Una quarantina, suddivisi in squadre fra il capoluogo e Toppo, i volontari alla "Giornata ecologica", nata dalla collaborazione fra Comune, associazioni e istituto comprensivo. Con loro "spazzini per un giorno" anche il sindaco Diego Franz e la vice Violetta Traclo.

## Asilo nido, nuovi incentivi per le famiglie

SPILIMBERGO

A partire dall'anno 2015-2016 è cambiato il modo in cui la Regione sostiene le famiglie nel pagamento delle rette per la frequenza degli asili nido. Da subito, i nuclei familiari che iscrivono i loro bimbi possono beneficiare di una retta "ridotta" dal contributo regionale che consiste in un abbattimento dei costi, variabile dal 30 al 50 per cento della retta stessa. Uno sconto di cui potranno usufruire anche per il prossimo anno i genitori che volessero iscrivere i propri figli all'asilo nido Il Mignolo di Gradisca di Spilimbergo. La struttura, attiva dal 1989 e gestita dalla cooperativa Duemilauno agenzia sociale di Muggia, accoglie 47 bambini dai 3 ai 36 mesi. La frequenza settimanale flessibile costituisce uno dei punti di forza fra le offerte del servizio e varia da un minimo di tre ad un massimo di cinque giorni con tre fasce orarie variabili, come variabili sono le rette, partendo da un minimo di 270 euro mensili. I termini per le iscrizioni al prossimo anno educativo scadranno il 30 maggio ed entro quella data, le famiglie che ne avessero diritto potranno godere degli abbattimenti delle rette previsti, presentando la documentazione necessaria. Ne hanno diritto le famiglie che hanno un Isee inferiore ai 30 mila euro annui e in cui almeno un genitore sia residente o lavori sul territorio regionale da non meno di un anno. Le domande per lo sconto vanno presentate all'Ambito distrettuale 6.4 di Maniago, ente gestore dei servizi sociali per il territorio di Spilimbergo. (g.z.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA